

ABBANOIA. Anche casi clamorosi tra le 200 denunce per furto e allacci irregolari

Villa di lusso con acqua abusiva

► C'è uno stabile in via Bainsizza, a Cagliari, in cui gli abitanti avevano illegalmente collegato tubi di plastica alla rete idrica, c'è un'azienda agricola e di allevamento a Bugerru, ma ci sono anche alcuni immobili pubblici occupati abusivamente a Oristano e Sant'Antioco. C'è un mondo variegato in Sardegna che studia nuovi stratagemmi per rubare l'acqua: un esercito di furbi, alcuni affaticati dalla crisi, altri certamente no, che

dall'inizio dell'anno ha collezionato 200 denunce (oltre 1.000, invece, quelle presentate lo scorso anno).

ABBANOIA. «Irregolarità e abusivismo sono la triste eredità di un sistema nel quale il controllo della risorsa e la correttezza contrattuale erano totalmente trascurati, generando una fascia diffusa di abusivismo che oggi si manifesta con i furti d'acqua e spesso con un'alta morosità», afferma Alessandro Ramazzotti, am-

ministratore unico. «Si tratta di fenomeni che siamo impegnati a combattere con tenacia attraverso un'intensa campagna di controlli sul territorio per tutelare tutti coloro, e sono la stragrande maggioranza, che pagano regolarmente».

IRREGOLARITÀ DIFFUSA. Il nucleo ispettivo di **Abbanoa** ha individuato in questi anni un esercito di abusivi: come detto, sono quasi 200 le denunce presentate negli ultimi 3 mesi, oltre 1000 nel

2017. Di queste, molte erano concentrate durante il periodo estivo, quando nella rete degli abusivi sono finiti bed&breakfast, ristoranti, bar, chioschi in spiaggia, perfino seconde case spesso affittate a ignari turisti. Tra queste, il caso di una villa di lusso in Costa Smeralda, con suite, giardino interno ed esterno e piscina, intestata a una società che aveva la sede in Lussemburgo. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un allaccio abusivo dell'acqua

